

IL SECOLO XIX.it

[stampa](#) | [chiudi](#)

Costa Crociere dona pranzi pronti al Banco Alimentare

12 aprile 2019 **Andrea Carotenuto**

Genova - Costa Crociere e Fondazione Banco Alimentare **insieme, anche a Genova**, per combattere lo spreco di alimenti e sostenere le comunità che offrono pasti caldi ai bisognosi.

Costa Crociere, pasti pronti al Banco Alimentare Dopo gli scali di Savona, Bari, Civitavecchia e Palermo, anche a Genova le navi di Costa Crociere donano le eccedenze alimentari al Banco Alimentare per aiutare le associazioni che aiutano chi ne ha bisogno

Per la prima volta anche nello **scalo genovese di Costa Fortuna** un camion del Banco Alimentare si è avvicinato alla gigantesca nave da crociera per ricevere quasi un centinaio di chili di alimenti già pronti per essere consumati e che sarebbero stati destinati a diventare rifiuto pur essendo ottimi e perfettamente consumabili.

Si tratta dell'estensione allo scalo genovese del **progetto** di Costa Crociere per il recupero e il riutilizzo a fini sociali delle eccedenze alimentari.

Con l'arrivo di Costa Fortuna, infatti, anche Genova, dopo **Savona**, Civitavecchia, Bari e **Palermo** è entrata ufficialmente nel programma delle donazioni alimentari e che consente la raccolta del cibo **preparato, ma non servito, nei ristoranti delle navi** e la sua distribuzione a organizzazioni locali che forniscono assistenza a persone in difficoltà.

Partito a Savona il 22 luglio 2017, **il progetto è oggi attivo in Italia** ma anche esportato come "best practice" italiana in Francia e Spagna, a Marsiglia e Barcellona, e, dallo scorso dicembre, anche in Guadalupa e Martinica.

In 21 mesi sono state così **distribuite oltre 100.000 porzioni di cibo** a un totale di undici associazioni che si occupano di persone in difficoltà. In questo modo è stato attivato e potenziato un significativo network internazionale tra il territorio, le comunità e le navi, rafforzando la loro interconnessione.

Costa Fortuna, con le sue **103.000 tonnellate di stazza** e i suoi 3.470 ospiti totali, è ritornata a fare scalo regolarmente nel porto di Genova, dove arriverà tutti i venerdì sino all'8 novembre, per un totale di 34 scali, offrendo crociere di una settimana nel Mediterraneo occidentale.

Ogni giovedì precedente **l'arrivo della nave a Genova**, al termine della cena, verranno raccolti tutti i piatti preparati nelle aree ristorazione e non serviti agli ospiti, i così detti "ready to eat".

I pasti saranno riposti in appositi **contenitori di alluminio**, che verranno sigillati e etichettati per garantirne la tracciabilità, e poi conservati nelle celle frigorifere di bordo. La mattina seguente, dopo l'attracco della nave al porto di Genova, i contenitori saranno sbarcati e consegnati ai volontari del Banco Alimentare, che li porteranno presso la struttura **"La Casa dell'Angelo – Opera don Guanella"**, un'opera che da 68 anni accoglie **ragazzi da 6 a 18 anni** con gravi problematiche sociali e familiari, offrendo un progetto educativo e di vita ad ognuno di loro, collaborando con i diversi Comuni della Liguria e con il Tribunale dei Minori di Genova.

«Questa partnership con Costa Crociere e con la Fondazione Banco Alimentare – spiega don Attilio Molteni, direttore de "La Casa dell'Angelo" - dimostra che **mondi e interessi diversi tra loro sono in grado non solo di dialogare**, ma anche di cooperare e progettare percorsi virtuosi per contrastare la povertà e per cercare di limitare lo spreco di cibo. A Costa Crociere e alla Fondazione Banco Alimentare Onlus va non solo il nostro grazie, ma anche il grazie corale dei tanti ragazzi che noi accogliamo e che potranno usufruire da oggi di un cibo di elevata qualità».

Un progetto di recupero degli alimenti dalle navi Costa che: «costituisce una buona pratica di economia circolare di cui siamo molto orgogliosi» – ha dichiarato **Marco Lucchini, segretario generale Fondazione Banco Alimentare Onlus** - Essendo impegnati nella lotta contro la povertà alimentare e contro lo spreco, come richiesto dall'Agenda 2030 e dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile (Goal 2 e 12), siamo orgogliosi di aver costruito con Costa Crociere un modello che sensibilizza i cittadini sulla riduzione degli sprechi e concretamente rappresenta un esempio di consumo responsabile, con una grande attenzione alla dimensione sociale».

Il progetto di Costa Crociere e Fondazione Banco Alimentare Onlus - che si inserisce nel contesto di sostegno alla povertà ed esclusione sociale - è stato possibile anche grazie alla legge 166/2016 contro gli sprechi alimentari e farmaceutici promossa dall'onorevole Maria Chiara Gadda ed entrata in vigore il 14 settembre 2016. Il provvedimento **riorganizza e regola le donazioni** degli alimenti invenduti con misure di semplificazione, armonizzazione e incentivazione, permettendo di donare qualsiasi tipo di bene alimentare con più facilità e in maniera altrettanto controllata e sicura, ma soprattutto stabilisce la priorità del recupero di cibo da donare alle persone più povere del nostro Paese.

«Il ritorno di una nave Costa a Genova ci ha consentito di **attivare anche alla nostra città questa iniziativa** realizzata con il Banco Alimentare Onlus, che rappresenta una vera e propria innovazione nel settore marittimo - ha dichiarato Giuseppe Carino, vice presidente Guest Experience and Onboard Sales di Costa Crociere - Il progetto era partito nel 2017 sempre in Liguria, a Savona, e siamo particolarmente lieti di estenderlo ulteriormente nella nostra regione, dando un **segno concreto dell'impegno di Costa Crociere** e di un partner come Banco Alimentare Onlus. Ci teniamo a ringraziare e sottolineare il lavoro svolto dall'Agenzia delle Dogane, dalla Sanità Marittima nella messa a punto delle procedure di conferimento e da tutti quegli attori che hanno reso possibile questo progetto».

La donazione delle eccedenze alimentari residue, gestite attraverso la collaborazione con

la Fondazione Banco Alimentare Onlus, rientra **nell'ambito dell'iniziativa 4GOODFOOD**, con cui Costa Crociere ha deciso di rivisitare il tema del cibo in chiave sostenibile. Il progetto ha l'ambizioso obiettivo di ridurre gli sprechi alimentari del 50% entro il 2020 a bordo delle navi Costa, con 10 anni di anticipo rispetto all'Agenda 2030 dell'ONU.

[stampa](#) | [chiudi](#)